

I Pregati, curavano tutte le faccende di pace e di guerra; concedevano gli Uffici; destinavano gl'inviati ed erano giudici per cause del valore oltre 300 ducati, nonchè per certi affari penali, quando il querelato appartenesse alla nobiltà. — Questa forma di Costituzione è però quella di un dato periodo non precisabile, forse verso gli ultimi tempi della repubblica, mentre in precedenza il Consiglio maggiore aveva, anche a Ragusa, come negli altri municipi dalmati, il potere giudiziario e legislativo ed eleggeva gl'impiegati. — Il *Senato*, consisteva di 45 membri (*Consilium rogatorum*) e doveva sottoporre i propri conchiusi alla placitazione del Consiglio grande; era però giudizio di appello, munito di ampi poteri. — Il Consiglio piccolo, c. d. *Minor Consiglio*, constava di 7 membri ed esercitava il potere esecutivo.

Nei frequenti cambiamenti di dominazioni e signorie, le città dalmate gelosamente curavano la conferma delle esistenti leggi e dei privilegi ed il nuovo signore si accontentava del riconoscimento del proprio diritto di supremazia. — Così, nel documento di conferma per la soggezione della Brazza, emesso addì 22 Luglio 1390, dal re di Bosnia e Rassia Stephanus Tuarco, fra altre leggesi:

„ recognoscentes nos pro eorum Domino naturali, nullumque Dominum alium recepisse sub tuitione et protectione nostrae Majestatis „perpetuis temporibus etc. omnia et singula privilegia, libertates et „gratias, caeterasque litteras emanatas in favorem dictae insulae, Statuta, „reformationes et Consuetudines ipsius Comunitatis *Brachiae*, per ipsos „reges olim Hungariae datas mediante juramento manutactis Sanctis „Evangeliis acceptamus, ratificamus etc. Cameram vero salis et XXX „(il dazio del trigesimo) pro nostra mayestate reservantes, nullum aliud „Datium ipsis inferentes. Insuper addimus ut eadem Comunitas possit „libere eligere sibi in Comitum unum ex nostris fidelibus cum confirmat„tione tamen nostrae Majestatis etc.“

La Confermazione del Re Ladislao, del 14 Maggio 1403, egualmente dispone:

„Nos autem praefatas gratias, libertates, privilegia, Statuta, Reformationes et consuetudines, Comunitati et hominibus praefatae *Insulae „Brachiae* de certa Nostra sententia ac cum consensu Magnatum et „Baronum dicti Regni nostri Hungariae confirmamus, ratificamus etc.“

La Confermazione del Doge Tommaso Mocenigo, del 22 Ottobre 1420, all'incontro, ha la forma di una Capitolazione, divisa in più punti, di cui il primo dice:

„Che si degni Vostra Eccellenza di mantener noi e l'Isola nostra „nello stato nel quale ne havete trovato, senza alcuna novità.“ — Responditur: „Quod fiat sicut in dicto Capitulo continetur etc.“ (V. Cicarelli-Brazza).